

Le attività della Casa delle culture del mondo

La Casa delle culture del mondo è un centro interculturale ideato e progettato cercando di favorire gli scambi interculturali e le iniziative di incontro finalizzate in particolare alla promozione del dialogo e alla valorizzazione delle diverse culture. La Casa delle culture del mondo è stata finanziata, progettata e promossa dal Settore Cultura della Provincia di Milano ed è gestita dal Centro Come della Cooperativa Farsi Prossimo e da Arci Milano.

Ha sede nel quartiere Lampugnano di Milano, all'interno del Centro scolastico Gallaratese, ed è situata nella struttura che ospitava in passato le cucine dell'Istituto alberghiero Carlo Porta appositamente ristrutturata ed arredata per le finalità che la Casa delle culture del mondo si pone.

Gli spazi sono stati pensati in relazione alle attività da realizzare al suo interno e comprendono:

- uno spazio incontro aperto e accogliente che mira a facilitare lo scambio e il dialogo mettendo a disposizione aree per la conversazione e la convivialità ed un caffè-bar;
- un auditorium da cento posti per conferenze, seminari, dibattiti, corsi di formazione, proiezioni, laboratori espressivi per adulti e bambini, sui temi legati all'integrazione e all'intercultura;
- uno spazio espositivo attrezzato per piccole mostre ed esposizioni;
- un centro di documentazione sui temi dell'integrazione e dell'immigrazione che si arricchirà progressivamente grazie a segnalazioni e idee.

La Casa delle culture del mondo si pone come luogo di informazione e di dibattito pubblico sui temi dell'integrazione culturale e della convivenza reciprocamente rispettosa tra cittadini italiani e stranieri residenti. L'idea alla base delle attività è quella di creare un network di collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio e con i Comuni della provincia di Milano allo scopo di sensibilizzare il dialogo tra le culture, anche attraverso l'aggiornamento degli operatori.

La Casa delle culture del mondo vuole essere un "incubatore" in cui si elaborano strategie e progetti volti a sensibilizzare la vita culturale e il mondo dell'informazione verso la pluralità linguistica, culturale e religiosa della nostra società e a sviluppare nelle istituzioni e nei soggetti protagonisti della cultura e dell'informazione adeguate competenze interculturali sia sul piano dell'offerta (programmazione) sia sul piano della domanda (*audience development*).

Nella fase di progettazione e di definizione delle attività sono stati individuati otto filoni di intervento: le attività di formazione e gli incontri culturali; i laboratori artistici; uno spazio dedicato alle comunità; le attività per bambini; uno spazio dedicato a conversazioni e dibattiti; gli eventi artistici; le esposizioni; le attività ospitate. Ognuno di questi filoni di attività si articola poi in iniziative diversificate in base al pubblico a cui sono ri-

volte ed anche in base alla differente professionalità ed esperienza che caratterizza gli enti gestori.

Le attività di formazione e gli incontri culturali sono rivolti all'approfondimento di varie tematiche quali la lingua come strumento di integrazione, il legame tra la comunicazione e la conoscenza del fenomeno migratorio, la normativa in materia di immigrazione, il mondo della scuola, le seconde generazioni. Un'attenzione particolare è dedicata agli aspetti culturali attraverso dibattiti tematici sul legame tra produzione artistica e immigrazione, o sul modo in cui gli immigrati utilizzano il tempo libero e sulla elevata produzione letteraria da parte di cittadini immigrati o giovani di seconda generazione.

I laboratori artistici sono solitamente tenuti da artisti che fanno parte del progetto "Talenti Extravaganti – Le espressioni artistiche nelle comunità immigrate di Milano e provincia", e vertono su vari argomenti, dalla cerimonia del tè, alla calligrafia cinese, dalla rumba afro-cubana al laboratorio sugli strumenti musicali del mondo.

Una serata a settimana è dedicata alle comunità straniere che possono utilizzare gli spazi su richiesta e su progetti collegati alle finalità della Casa delle culture del mondo.

Una particolare attenzione è rivolta anche ai bambini con attività mirate, tra cui la rassegna "Raccontafiabe", che raccoglie storie e narrazioni tratte dalla tradizione di diversi paesi in versione bilingue. Le narratrici raccontano e coinvolgono i bambini nella storia e nell'animazione.

Una serata settimanale è poi dedicata a conversazioni e dibattiti su temi di attualità, cultura e arte, tra cui approfondimenti sul continente africano, sul concetto di confine naturale o costruito, sul fenomeno della pirateria al largo della Somalia.

Una parte delle iniziative è costituita da eventi artistici, rassegne cinematografiche, proiezioni, performance e piccoli spettacoli, serate dedicate alla celebrazione di particolari festività come la festa della primavera in Romania, il capodanno persiano, la primavera berbera. Lo spazio espositivo ospita fino al 16 maggio 2009 la mostra dell'artista argentino Julio Paz. A partire dalla fine di maggio per tutto l'anno 2009 si alterneranno a scadenza quindicinale esposizioni fotografiche ed artistiche su vari temi. Periodicamente è possibile effettuare laboratori e visite guidate rivolte alle scuole.

La Casa delle culture del mondo, infine, ospita attività ed incontri su richiesta di associazioni ed enti esterni qualora gli obiettivi siano conformi alle finalità del centro.

Eva Fuso

La Casa delle culture del mondo
via Natta 11, 20151 Milano
tel. 02.33496854/30
culturedelmondo@provincia.milano.it
www.provincia.milano.it/culturedelmondo